

somministrare pochi libri stampati ; e queste non di rado tanto più guaste, quanto più dalla fonte della verità, dagli originali archivii, io voglio dire, allontanansi. Egli, che rimproverò (1) al nostro Vettor Sandi ; di cui non mostra di conoscere neppure il cognome, perciocchè lo scrisse costantemente *Saudi*, anzichè *Sandi* ; egli, io diceva, che rimproverò a questo nostro eruditissimo storico di avere qualificato il Consiglio dei dieci per una *santissima istituzione*, perciocchè ad esso aveva dedicato la sua storia, non si accorge di essere caduto in più grossolani errori, di quelli ch'erano stati introdotti dagli storici, da cui egli impastò questo suo deforme ammasso di stranezze e di assurdità. E *santissima* appunto non ho difficoltà a nominare anch' io quella *istituzione*, la quale, siccome ho dimostrato nel progresso del mio racconto, vegliò diligentissima alla sicurezza dello stato, pose freno validissimo alla soverchia arroganza dei nobili, ricondusse la tranquillità ed il buon ordine nella popolazione di Venezia, angustata e spaventata per le rivolte intraprese dell' infame Bajamonte Tiepolo e de' suoi complici. Egli, che soltanto ha letto ; e malamente ne porta le parole ; qualcheuno degli storici nostri ed alcuni tra i più inesatti e bugiardi degli stranieri, nessuno poi de' documenti autentici de' nostri archivii ; egli, che se talvolta ne cita qualche brano, lo trascrive da chi lo ha copiato da qualche precedente scrittore, cosicchè lo presenta ai suoi lettori alterato e guasto, e come una merce derivata di seconda e di terza mano, non mai come derivata dalla sua primissima fonte ; egli, che vuol farla da storico in un argomento delicatissimo e difficilissimo anche a chi sono familiari le carte e i registri di quella magistratura ; come non ha avvertito essere prima regola della buona logica e della critica saggia e prudente, l' esaminare in ogni sua parte l' argomento, su cui vuolsi discorrere, il pesare le ragioni di chiunque se n' è occupato, e ne ha parlato in favore o ne ha parlato in discapito, l' avvicinarsi quanto più gli è

(1) Nel cap. II, pag. 38.